

Purtroppo sembrano svanite tutte le premesse che erano emerse nell'incontro in Comunità montana per la costituzione di una società degli impianti **con sicura e "blindata" maggioranza pubblica**. Starebbe, invece, per nascere una **s.r.l.** costituita dai commercianti, aperta al pubblico e con una blanda ipotesi statutaria che il pubblico possa arrivare al 51%. In pratica il rovescio di quanto era stato riferito nell'immediato, da quanto emerso sulla stampa e da quanto scritto in un primo tempo dallo stesso Regis Cotti.

Poi c'è stata una significativa stretta di mani tra *Tommasi*, presidente della Comunità montana e *Gervasoni* in Comune ad Artogne, patron dell'incontro *Cesari* ed assenti *Pé* e *Regis Cotti* e le cose si sono ribaltate, come avvenne l'anno scorso.

Infatti adesso circola una bozza di statuto della **s.r.l.** secondo la quale la maggioranza pubblica è una ipotesi da raggiungere, mentre la costituenda società per gli impianti è una anticipazione della *Fondazione per lo sviluppo di Montecampione* nella quale confluirà e che ... nel frattempo si occuperà anche del territorio (acqua, strade, depuratore ecc. - **ma non pensi, il sig. Cesari, di poter scaricare sul Consorzio le inadempienze di Alpiaz o le responsabilità del comune che derivano dalla chiusura delle convenzioni**);... ed avrà anche la possibilità di occuparsi di edilizia; ...e l'assemblea si potrà tenere in ogni parte d'Italia.

La inevitabilità della presenza preponderante di *Gervasoni* è data poi dalla possibilità di **conferire beni al posto delle quote in danaro e dalla mancanza del divieto che si raggiunga la maggioranza da parte del privato**; del resto la società sarà costituita, almeno in partenza, solo da privati.

Nessuna novità infine abbiamo sulla disponibilità di *Gervasoni* a non far valere i suoi diritti e cioè a restituire subito "le chiavi" degli impianti alla *Montecampione Bovegno Ski* di *Baj Macario*; né vi è del resto, allo stato, alcuna dichiarazione di questi a concludere un contratto di affitto di azienda con detta società.

Non si capisce dunque di cosa si sta parlando e cosa si sta facendo.

O meglio, lo si capisce molto bene : la disponibilità di € 1.500.000 degli enti pubblici era evidentemente la grossa *bufala*, detta e ripetuta **solo per far andare il Consorzio alla straordinaria** e per costituire la "*Fondazione*"; **costituita la quale il Consorzio poi sarebbe rimasto solo, "col cerino in mano", a gestire tutta Montecampione.**

La **s.r.l.** che si sta costituendo nel modo sopra descritto deve essere solo la base di partenza **per un nuovo < assalto alla diligenza > del Consorzio**, tentativo che, del resto, la "*Fondazione per lo sviluppo di Montecampione*", inserita addirittura nello statuto della nuova s.r.l., sta preparando.

Ribadiamo fermamente che se si vuole guardare ad un progetto di lungo termine, **non c'è che la via della maggioranza agli enti pubblici** che possono ancora richiedere contributi e finanziamenti alla regione ed all'Europa; per quanto da noi già ampiamente evidenziato precedentemente, la costituzione della s.r.l. potrebbe soltanto risolvere l'emergenza di breve periodo; il Comitato è pronto a partecipare non appena verrà confermato quanto anticipato nella riunione tenutasi a Breno due settimane fa.

Il Comitato PER Montecampione